

Contributi per libere professioniste e imprese femminili

di Staff FirstMaster Magazine - 2 gennaio 2017

Stanziati 1,5 miliardi per agevolare nel 2017 le libere professioniste e le imprese femminili.

Deliberato dal Ministero dello Sviluppo economico, l'iniziativa si applica fino a dicembre 2017 per tre linee agevolative, denominate "Investiamo nelle donne", "Donne in start up" e "Donne in ripresa", individuate dal tavolo di monitoraggio condotto da dipartimento delle Pari opportunità, Ministero dello sviluppo economico, Abi, Confprofessioni e associazioni imprenditoriali.



Il protocollo vede l'adesione di 47 tra banche e istituti creditizi, che mettono a disposizione uno specifico plafond finanziario per progetti specifici ovvero per "Investiamo nelle donne" si aiutano libere professioniste nella fase di realizzazione di nuovi investimenti; per "Donne in startup" si favorisce la costituzione di nuove imprese; per "Donne in ripresa" si danno aiuti per iniziative tese alla ripresa delle Pmi e delle lavoratrici autonome che, per effetto della crisi, attraversino una situazione di difficoltà.

I finanziamenti beneficiano del **Fondo di garanzia per le Pmi** (cioè garantisce lo Stato), a favore delle imprese a prevalente partecipazione femminile.

Ogni istituto mette a disposizione delle imprese femminili e delle lavoratrici autonome uno specifico plafond finanziario, destinato alla concessione di finanziamenti, a condizioni competitive, ai base ai programmi.

Prevista anche la possibilità di sospendere le rate (rimborso del capitale), fino a 12 mesi, in una serie di specifici casi: maternità, grave malattia dell'imprenditrice o lavoratrice autonoma ovvero del suo coniuge, convivente o figli anche adottivi, malattia invalidante di un genitore o parente o affine entro il terzo grado convivente con l'imprenditrice o lavoratrice autonoma.

Ecco l'elenco di alcune delle **principali banche aderenti**, con plafond a disposizione:

- 1) Gruppo Intesa San Paolo, 600 milioni di euro
- 2) Gruppo Banca Popolare di Milano, 300 milioni di euro
- 3) Gruppo UBI Banca, 300 milioni di euro
- 4) Banca Popolare, 100 milioni di euro
- 5) Banca delle Marche, 20 mln di euro
- 6) Cassa di Risparmio Parma e Piacenza, 15 mln di euro
- 7) Banca Popolare dell'Emilia Romagna, 15 mln di euro
- 8) Banca Carim, 10 mln di euro
- 9) BCC di Avetrana, 10 milioni di euro
- 10) Unipol Banca, 10 milioni di euro
- 11) Credito Valtellinese, 10 milioni di euro
- 12) Banca Popolare Friuladria, 8 milioni di euro
- 13) Cassa di Risparmio di San Miniato, 5 milioni di euro
- 14) Banca di Piacenza, 5 milioni di euro
- 15) Banca Malatestiana, 5 milioni di euro
- 16) Cassa di Risparmio della Spezia, 5 milioni di euro
- 17) Cassa di Risparmio di Cesena, 5 milioni di euro
- 18) Banca di Credito Popolare, 5 milioni di euro
- 19) Credito Cooperativo Ravennate e Imolese, 5 milioni di euro
- 20) Banca Popolare di Bari, 5 milioni di euro.

Tullio Di Piscopo & FirstMaster

Home > Dal Territorio > Turismo e cultura, **confprofessioni** "Il Molise deve ripartire anche da questo"

Turismo e cultura, Confprofessioni: "Il Molise deve ripartire anche da questo"

Dal Territorio

prima pagina

Dic 31, 2016

125



Nel tempo **Confprofessioni** Molise ha analizzato varie tematiche nell'ottica di un concreto rilancio del tessuto economico regionale.

Per favorire infatti la ripresa del territorio bisognerebbe poter contare su infrastrutture efficienti, su politiche ambientali concrete, sul supporto a piccole e medie imprese molisane o che in regione vorrebbero collocarsi. Ma fondamentale restano anche turismo e cultura.

"La valorizzazione di una terra come il Molise - ha ribadito il presidente di Confprofessioni Molise, Riccardo Ricciardi - non può non tener conto delle caratteristiche della regione. Una realtà che ha una vocazione turistica, sia per i luoghi montani interni che per la splendida costa, che ha delle tradizioni e dei siti culturali di rilievo. Particolare attenzione va rivolta alla rivalutazione del patrimonio archeologico e dei centri storici, all'adeguamento delle strutture e dell'impiantistica sportiva di Campitello Matese e Capracotta e alla ottimizzazione del lago di Occhito per consentire magari anche degli sport acquatici. Affinchè si percorra la strada giusta anche in questo caso è necessario l'intervento delle istituzioni con investimenti mirati sui punti di forza del Molise"

**Confprofessioni Molise: Il Molise riparta da turismo e cultura**

Per il presidente di Confprofessioni Molise, **Riccardo Ricciardi**, il Molise deve ripartire da turismo e cultura. La sua presa di posizione arriva dopo aver analizzato varie tematiche nell'ottica di un concreto rilancio del tessuto economico regionale. «La valorizzazione di una terra come il Molise - ha ribadito Ricciardi - non può non tener conto delle caratteristiche della regione. Una realtà che ha una vocazione turistica, sia per i luoghi montani interni che per la splendida costa, che ha delle tradizioni e dei siti culturali di rilievo. Particolare attenzione va rivolta alla rivalutazione del patrimonio archeologico e dei centri storici, all'adeguamento delle strutture e dell'impiantistica sportiva di Campitello Matese e Capracotta e alla ottimizzazione del lago di Occhito per consentire magari anche degli sport acquatici. Affinché si percorra la strada giusta anche in questo caso è necessario l'intervento delle istituzioni con investimenti mirati sui punti di forza del Molise».

Confprofessioni: “Ripartire da turismo e cultura”

Postato il 30 dicembre 2016 da Serena in Attualità, Campobasso

CAMPOBASSO. Un bilancio delle valutazioni che **Confprofessioni** ha approfondito nel corso dell'ultimo anno, nell'ottica di un concreto rilancio del tessuto economico regionale, vengono analizzate dal presidente Riccardo Ricciardi. Per favorire a ripresa del territorio – si afferma da Confprofessioni Molise – bisognerebbe poter contare su infrastrutture efficienti, su politiche ambientali concrete, sul supporto a piccole e medie imprese molisane o che in regione vorrebbero collocarsi. Ma per l'organizzazione di categoria restano fondamentali settori come il turismo e cultura. “La valorizzazione di una terra come il Molise – ha ribadito Ricciardi – non può non tener conto delle caratteristiche della regione. Una realtà che ha una vocazione turistica, sia per i luoghi montani interni che per la splendida costa, che ha delle tradizioni e dei siti culturali di rilievo. Particolare attenzione va rivolta alla rivalutazione del patrimonio archeologico e dei centri storici, all'adeguamento delle strutture e dell'impiantistica sportiva di Campitello Matese e Capracotta e alla ottimizzazione del lago di Occhito per consentire magari anche degli sport acquatici. Affinchè si percorra la strada giusta – conclude Riccardo Ricciardi – anche in questo caso è necessario l'intervento delle istituzioni con investimenti mirati sui punti di forza del Molise”.

Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un semplice sms al nostro numero [+39 3201122791](tel:+393201122791) e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp

